

CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI POTENZA

DELIBERA COMMISSARIALE

N° **71** del 2 Agosto 2013

OGGETTO: Revoca delibera commissariale n. ~~60~~ del 4 luglio 2013.

IL COMMISSARIO

del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza

VISTA la L.R. n.18 del 5 febbraio 2010, pubblicata sul B.U.R. n.7 del 5 febbraio 2010, con la quale sono state dettate nuove norme volte al riassetto e al risanamento dei Consorzi per lo Sviluppo Industriale, secondo gli obiettivi indicati nell'art.19, comma 5, della L.R. n.13/2007 nonché negli articoli 17 e 18 della L.R. n.28/2007 e nella L.R. n.1/2009;

VISTO che, ai sensi dell'art.14 della L.R. n.18/2010, gli organi dei Consorzi sono: il Consiglio di Amministrazione, il Presidente ed il Collegio dei Revisori dei Conti;

VISTO, altresì, che in sede di prima applicazione, secondo quanto disposto dall'art.38 della L.R. n.18/2010, gli organi saranno nominati solo dopo gli adempimenti relativi all'individuazione della titolarità delle infrastrutture e degli impianti, di cui all'art.27 e alla ripermimetrazione delle aree industriali, di cui all'art.28 della citata legge;

VISTO il comma 1 dell'Art.37 della Legge Regionale n.18 del 5 febbraio 2010 che prevede *"Fermo restando quanto stabilito nell'articolo 38, comma 1, fino all'insediamento degli organi di cui agli articoli 15 e 16, i poteri del consiglio di amministrazione e quelli del presidente sono esercitati, in ciascun Consorzio, da un commissario nominato, entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, con decreto del Presidente della Regione previa deliberazione della Giunta Regionale"*;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale del 17 maggio 2010, n.771, con la quale è stato individuato il Sig. Donato Paolo SALVATORE quale Commissario del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale di Basilicata n.135 del 24/05/2010, con il quale è stato nominato, ai sensi dell'art.37 della L.R. n.18/2010 Commissario del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza il Sig. Donato Paolo SALVATORE;

VISTA la delibera commissariale n.1 del 27 maggio 2010 avente ad oggetto *"Insediamento commissario nominato ai sensi della L.R. n° 18/2010"*;

VISTO lo Statuto del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza approvato ai sensi della L.R. n.5 febbraio 2010 n.18 e pubblicato sul B.U.R. Regione Basilicata n.11 dell'1/04/2012;

VISTO il comma 3, dell'art.38 L.R. n.18 del 5 febbraio 2010 che prevede, sino all'approvazione dei nuovi regolamenti, l'applicazione dei regolamenti approvati ai sensi della L.R. n° 41/98;

PREMESSO che con nota n.0005150 del 11.06.2013 – assunta al protocollo ASI n.3102 del 14/06/2013 – l'ARPAB (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente di Basilicata) trasmetteva relazione avente ad oggetto "Rilievi radiometrici e analisi campioni prelevati presso il sito di interesse nazionale (istituito con D.M. 18 settembre 2001 nr. 468) – zona industriale di Tito Scalo, ex Liquichimica, ed in particolare c/o discarica fosfogessi";

CHE nella citata relazione, esplicativa dei controlli effettuati, l'ARPAB comunicava che i livelli di radioattività rilevati nella discarica fosfogessi richiedevano "l'adozione di azioni di rimedio finalizzate al contenimento della contaminazione e alla limitazione dell'esposizione alle radiazioni ionizzanti" evidenziando la necessità di specifici e adeguati adempimenti di sorveglianza fisica della radioprotezione tramite un E.Q. (Esperto Qualificato) ai sensi del D.Lgs 230/1995 e s.m.i.;

CHE, a seguito di breve indagine conoscitiva, tenuto conto di quanto emerso nel corso dell'incontro tecnico convocato per il 21/06/2013 dal Dirigente Generale del Dipartimento Ambiente della Regione Basilicata, si appurava la presenza di tecnico, in servizio presso il centro ENEA Trisaia di Rotondella, in possesso dei requisiti richiesti per assolvere all'incarico di Esperto Qualificato;

CHE, in particolare, l'Ing. Giuseppe LICCIONE, dipendente ENEA in servizio presso il citato Centro Trisaia, risultava iscritto all'elenco degli esperti qualificati di cui all'art. 78 lettera c) – comma 1 – del D.Lgs 230/1995 e s.m.i. con abilitazione di 3° grado, superiore a quella strettamente richiesta nel caso in parola;

CHE con nota n.0030582 del 28/06/2013 – acquisita al protocollo ASI n.3526 del 02.07.2013 - Sua Eccellenza il Prefetto di Potenza, per quanto rappresentato al "tavolo tecnico" appositamente convocato per il giorno 28.06.2013 al fine di definire le azioni eventualmente necessarie ai sensi dell'art.126 bis del D.Lgs. 230/1995, evidenziava l'urgenza di provvedere alla individuazione dell'Esperto Qualificato;

CHE con delibera commissariale n.60 si procedeva all'affidamento all'Ing. Giuseppe LICCIONE, dell'incarico di Esperto Qualificato ai sensi del D.Lgs 230/1995 per la sorveglianza fisica della radioprotezione e la definizione delle ulteriori misure atte a contenere la contaminazione e limitare l'esposizione alle radiazioni ionizzanti, con riferimento alla discarica fosfogessi della ex Liquichimica di Tito Scalo inclusa nel Sito di Interesse Nazionale di Tito, in attuazione delle prescrizioni dettate dalla Regione Basilicata conseguenti alla comunicazione di ARPAB in esito alle misurazioni radiometriche condotte sull'area;

VISTA la nota assunta al protocollo consortile n.4016 del 23/07/2013 con cui il nominato Ing. Giuseppe LICCIONE, comunicava di dover rinunciare all'incarico di esperto qualificato conferitogli non essendo stato autorizzato ad espletare detto incarico dall'ufficio centrale personale del proprio Ente di appartenenza;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla revoca dell'affidamento all'Ing. Giuseppe LICCIONE dell'incarico di esperto qualificato ai sensi del D.Lgs 230/1995 per la sorveglianza fisica della radioprotezione e la definizione delle ulteriori misure atte a contenere la contaminazione e limitare l'esposizione alle radiazioni ionizzanti, con

riferimento alla discarica fosfogessi della ex Liquichimica di Tito Scalo inclusa nel Sito di Interesse Nazionale di Tito, in attuazione delle prescrizioni dettate dalla Regione Basilicata conseguenti alla comunicazione di ARPAB in esito alle misurazioni radiometriche condotte sull'area disposto con la citata delibera n.60 del 4 luglio 2013;

Tanto premesso, così come predisposto dai competenti uffici consortili, visto il parere favorevole espresso in calce dal competente Dirigente consortile nonché quello espresso dal Direttore Generale ai sensi dell'art.26 dello Statuto consortile che, ad ogni effetto, costituiscono parte integrante della presente delibera;

con i poteri conferitigli dal Presidente della Giunta Regionale, giusto Decreto di nomina n.135 del 24 maggio 2010;

DELIBERA

1. di prendere atto della la nota assunta al protocollo consortile n.4016 del 23/07/2013 con cui l'Ing. Giuseppe LICCIONE ha comunicato di dover rinunciare all'incarico di Esperto Qualificato conferitogli con delibera commissariale n.60 del 4 luglio 2013, non essendo stato autorizzato ad espletare detto incarico dall'ufficio centrale personale del proprio Ente di appartenenza;
2. di revocare, pertanto, la citata delibera commissariale n.60 del 4 luglio 2013 di affidamento all'ing. Giuseppe LICCIONE dell'incarico di esperto qualificato ai sensi del D.Lgs 230/1995 per la sorveglianza fisica della radioprotezione e la definizione delle ulteriori misure atte a contenere la contaminazione e limitare l'esposizione alle radiazioni ionizzanti, con riferimento alla discarica fosfogessi della ex Liquichimica di Tito Scalo inclusa nel Sito di Interesse Nazionale di Tito;
3. di incaricare gli uffici consortili di porre in essere ogni atto e azione conseguenti, compresa la verifica di disponibilità a svolgere l'incarico di esperto qualificato ai sensi del D.Lgs 230/1995 per la sorveglianza fisica della radioprotezione e la definizione delle ulteriori misure atte a contenere la contaminazione e limitare l'esposizione alle radiazioni ionizzanti, con riferimento alla discarica fosfogessi della ex Liquichimica di Tito Scalo inclusa nel Sito di Interesse Nazionale di Tito da parte di altri tecnici abilitati;
4. di dare atto che tutta la documentazione di cui nelle premesse e nel dispositivo della presente deliberazione è depositata presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.


IL COMMISSARIO
Donato Paolo SALVATORE

Parere del Dirigente Tecnico:

Vista la nota assunta al protocollo consortile n.4016 del 23.07.2013 con cui l'Ing. Giuseppe LICCIONE ha comunicato di dover rinunciare all'incarico di esperto qualificato conferitogli con delibera commissariale n.60 del 4 luglio 2013, si propone di revocare la citata delibera commissariale n. 60 del 4 luglio 2013 e di procedere alla individuazione di altro tecnico abilitato cui affidare l'incarico di Esperto Qualificato ai sensi del D.Lgs 230/1995 per la sorveglianza fisica della radioprotezione e la definizione delle ulteriori misure atte a contenere la contaminazione e limitare l'esposizione alle radiazioni ionizzanti, con riferimento alla discarica fosfogessi della ex Liquichimica di Tito Scalo inclusa nel Sito di Interesse Nazionale di Tito.

Tito li, 30/07/2013

Visto del Direttore Generale:
Si attesta la legittimità dell'atto.

Tito li, 2/08/2013

IL DIRIGENTE TECNICO
Ing. Guido BONIFACIO



IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Rocco LICCIONE

